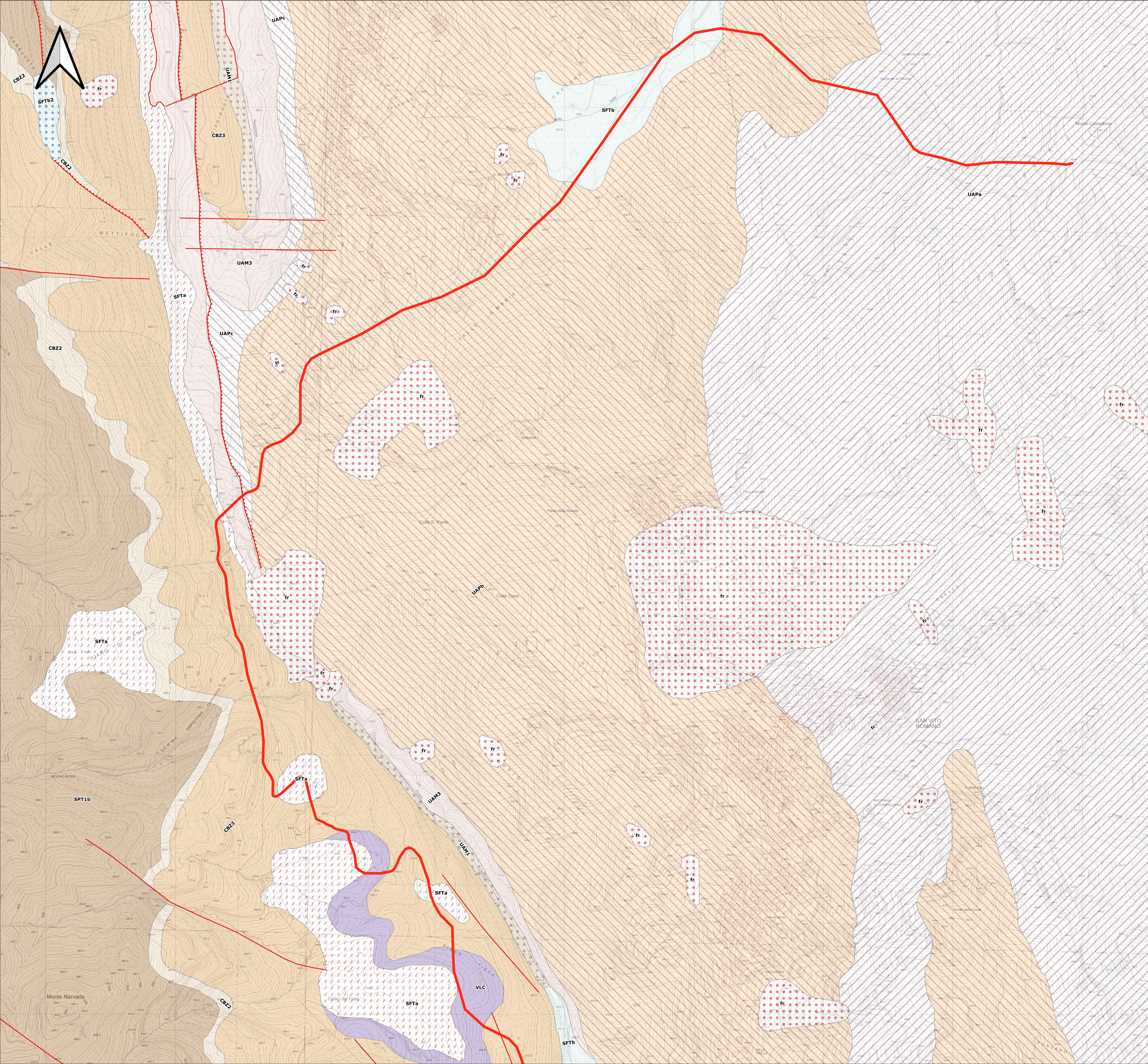




CARTA GEOLOGICA

TRATTO T1



Scala 1 : 5000

Tavola 1/3

Legenda

- Tracciato di progetto
- Faglia diretta
- Sovrascorrimento

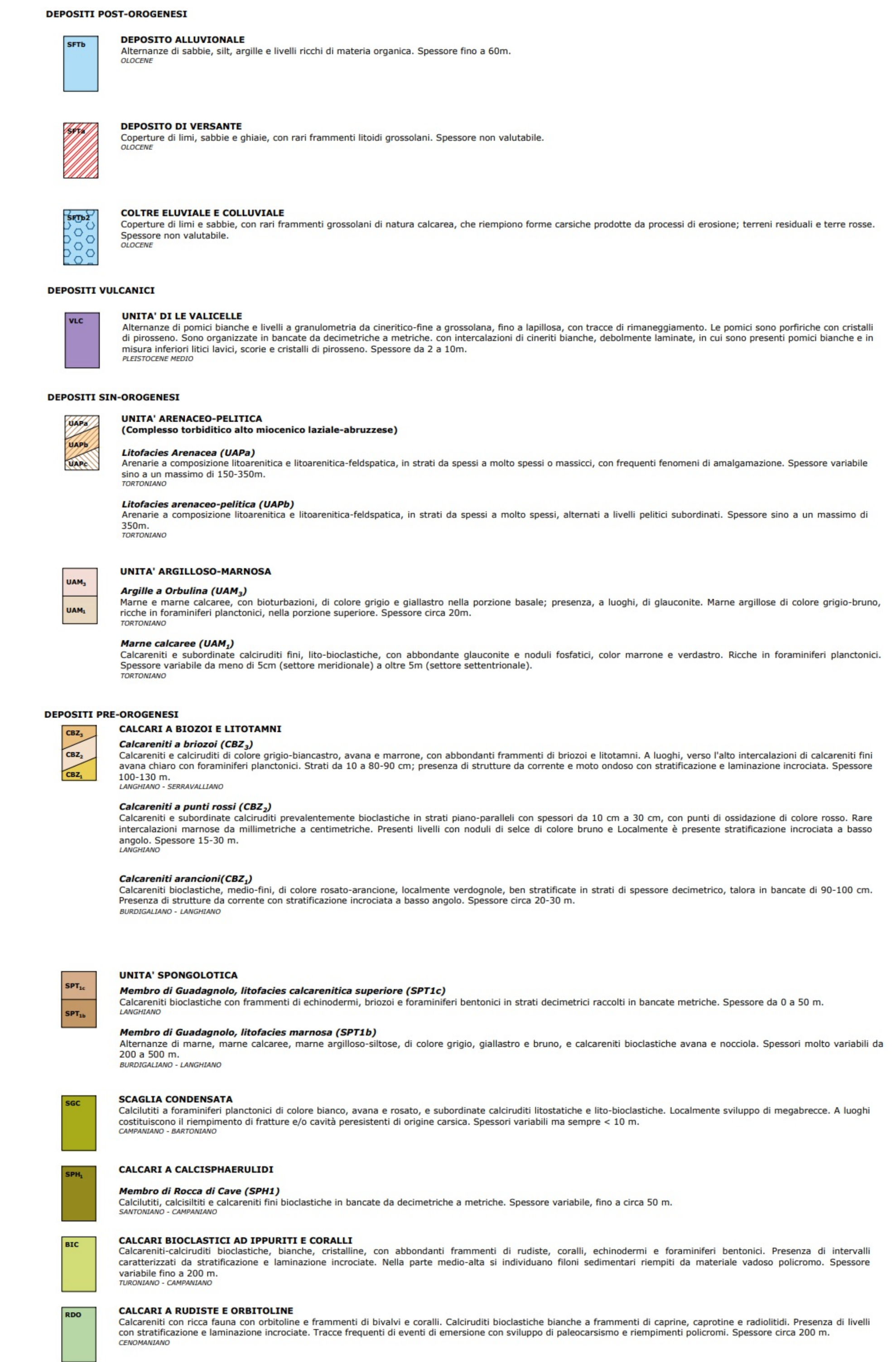
DEPOSITI POST-OROGENESI	
	DEPOSITO ALLUVIONALE Alterazione di sabbie, silt, argille e livelli ricchi di materia organica. Spessore fino a 60m. TORTONIANO
	DEPOSITO DI VERSANTE Coperture di limi, sabbie e ghiaie, con rari frammenti litoidi grossolani. Spessore non valutabile. TORTONIANO
	COLTRE ELUVIALE E COLLUVIALE Coperture di limi e sabbie, con rari frammenti grossolani di natura calcarea, che riempiono forme carsiche prodotte da processi di erosione; terreni residui e terre rosse. Spessore non valutabile. TORTONIANO
DEPOSITI SIN-OROGENESI	
	UNITA' DI LE VALICELLE Alternanza di pomici bianchi e livelli a granulometria da cinerico-fine a grossolana, fino a lapillosa, con tracce di rimaneamento. Le pomici sono perfette con cristalli di perossido. Sono organizzate in bande di decimetrie e metriche, con intercalazioni di ciottoli bianchi, debolmente laminati, in cui sono presenti punti bianchi e in natura inferiori (sabbie, silt, argille e livelli ricchi di materia organica). Spessore da 2 a 10m. TORTONIANO
	UNITA' ALENACIO-PELITICA (Complesso turbiditico alto mesocenico laziale-abruzzese) Litofaccia Arenacea (UAPa) Arenarie a composizione litarenacea e litarenacea-feldspatica, in strati da spessi a molto spessi o massicci, con frequenti fenomeni di amalgamazione. Spessore variabile da 10 a un massimo di 130-200m. TORTONIANO Litofaccia arenaceo-pelitica (UAPb) Arenarie a composizione litarenacea e litarenacea-feldspatica, in strati da spessi a molto spessi, alternati a livelli pelitici subordinati. Spessore sino a un massimo di 200m. TORTONIANO Litofaccia pelitico-arenacea (UAPc) Peliti con intercalazioni sottili livelli di arenarie e arenarie siltose. Spessore variabile da 0 a circa 40m. TORTONIANO
	UNITA' ARGILLOSO-MARNOSA Argille e Orboline (UAM) Marni e argille calcaree, con bioturbazioni, di colore grigio e giallastro nella porzione basale; presenza, a luoghi, di glauconite. Marni argillose di colore grigio-bruno, ricche in foraminiferi planctonici, nella porzione superiore. Spessore circa 20m. TORTONIANO Marni calcaree (UAM) Calcarei e subordinati calcareoli fini, litobioturbati, con abbondante glauconite e noduli fossiliferi, color marrone e verdastro. Rocce in foraminiferi planctonici. Spessore variabile da metri di San (settori meridionali) a oltre 5m (settori settentrionali). TORTONIANO
DEPOSITI PRE-OROGENESI	
	DEPOSITI A BIODIO E LITOTAMNI Calcarei e bioturbati (CB22) Calcarei e calcareoli di colore grigio-biancastro, avara e marnosa, con abbondanti frammenti di briozoi e litotamni. A luoghi, verso l'alto intercalazioni di calcareoli fini avara chiara con foraminiferi planctonici. Strati da 10 a 80-90 cm, presenza di strutture da correnti e moto ondoso con stratificazione e laminatione incrociata. Spessore 100-130 m. LARIANO
	Calcarei e bioturbati (SFTc) Calcarei e subordinati calcareoli prevalentemente bioturbati, in strati piano-parallel con spessori da 10 cm a 30 cm, con punti di ossidazione di colore rosso. Rare intercalazioni marnose da millimetriche a centimetriche. Presenti livelli con noduli di colore bruno e localmente è presente stratificazione incrociata a basso angolo. Spessore 15-30 m. LARIANO
	UNITA' SPONGIOLITICA Membrato di Guadagnolo, litofaccia calcarenitica superiore (SFTa) Calcarei bioturbati con frammenti di echinodermi, briozoi e foraminiferi bentonici in strati decimetrici raccolti in bancate metriche. Spessore da 0 a 50 m. LARIANO Membrato di Guadagnolo, litofaccia marnosa (SFTb) Alterazione di marni, marni calcaree, marni argilloso-siltose, di colore grigio, giallastro e bruno, e calcareniti bioturbate avara e noccia. Spessori molto variabili da 200 a 500 m. LARIANO

TRATTO T1

Tavola 2/3

Legenda

— **Faglia diretta**



TRATTO T2

Tavola 3/3

Legenda

BPT	DEPOSTO ALVULARE Alteranze di sabbie, litci, argille e livelli ricchi di materia organica. Spessore variabile, fino a 60m. CUCUONE
FBO	FORMAZIONE DI MADONNA DEGLI ANGELI La formazione è costituita da lave e porfiriti a composizione da tefritica a K-foiditica, derivanti da apparati monogenici peri ed extracalderici, alternate a orizzonti di tufa provenienti dalle Faece.
	Litofacies Piroclastica (FKB) Depositi di scorie e cenere da radiata e rinneaggiati associati sia a con di scorie che ad apparati cenetici. PLEISTOCENE MEDIO P.P.
VNS	FORMAZIONE DI VILLA SENNI La formazione di Villa Senni è riferibile all'ultima eruzione di grande volume del fittosoma Vulcano Laziale, cui è legata la forma della caldera del vulcano dei Colli Albani.
	Pozzoanelle (VSN) Deposito piroclastico massiccio, di colore da viola a nero, a matrice cineritico-granulosa, povere in fusi e ricco di cristalli di leucite, biotite e clinopirosseno, contenente granne scorie nere, generalmente incrostate. Argilli e blocchi di litici lavici e olivoclastici possono raggiungere il 30% del deposito. Spesso sono presenti gas-pipes. Composizione da mafionofica a fonotefritica. Spessore massimo 30m. PLEISTOCENE MEDIO P.P.
VNS	Tufa Lionato (VSN) Deposito piroclastico massiccio, litoso, a matrice cineritico-lapilloso con abbondanti pomici gialle, scorie grigie, litici lavici e olivoclastici a gradazione inversa, di colore da giallo a rosso a marone in gradazione verticale. I cristalli aumentano verso l'alto. La leucite è in genere analitizzata. Localmente, verso l'alto, sono presenti fiamme. Gas-pipes, laminazioni e impurezze di tronchi sono spesso presenti nelle zone distali e nelle paleovali; composizione tefritofonofica. Spessore massimo 40m. PLEISTOCENE MEDIO P.P.
SLV	FORMAZIONE DI CENTOGECCE La formazione è costituita da alteranze di lave e porfiriti
	Litofacies piroclastica (SLVb) Depositi tabulari di lapilli scorie scuri e cenere e livelli cineritici interstrati a paleosoli. Le scorie sono da africane di colore marrone scuro, a porfiriche con cristalli di leucite e pirosseno, spesso alterate in colori ocra-rosi. Spessore massimo 10m nella zona di labice. PLEISTOCENE MEDIO P.P.
FMR	POZZOANELLE NERE Unità piroclastica di colore nero, in facies massiva e coatta, semicementata, a matrice scorie-cinertico-granulosa, nelle quali sono dispersi scorie, di dimensioni fino a 15cm, venefiti lavici, piroclastici, olivoclastici e sedimentari termomorfoscorati di dimensioni fino a 15cm e cristalli di leucite e clinopirosseno. Localmente sono presenti gas-pipes, al tetto è frequente una zona litosa per zeolitizzazione. La geometria del deposito è tabulare. Alla base è presente nel settore Est un deposito di scorie da caduta. Spessori tra 5 e 20m. PLEISTOCENE MEDIO P.P.
RED	POZZOANELLE ROSSE Unità piroclastica massiva e coatta, semicementata, da rosso a viola vinaccia a grigio scuro, a matrice scorie-cinertico-granulosa, con lapilli e bombe di scorie, litici lavici, sedimentari termomorfoscorati e olivoclastici e abbondanti cristalli di leucite, clinopirosseno e biotite. Nella parte alta del deposito sono frequenti le strutture da deagassamento (gas-pipes). La geometria del deposito è tabulare. Alla base è presente nel settore Est un deposito di scorie da caduta. L'unità è riferibile ad una eruzione ignimbritica di grande volume. Spessore fino a 80m da sondaggio. PLEISTOCENE MEDIO P.P.
LLA	LAVE DI VALLERANO - Litofacies Piroclastica (LLa) Depositi di lapilli scorie, di colore giallo e nero, intercalati con paleosoli. Spessore massimo 5m.
KRA	UNITA' DI CASALE DEL CAVALIERE Alteranze di livelli a granulometria da cineritico fino a cineritico grossolano, più raramente lapilloso con scorie e litici lavici; fra i cristalli è prevalente la leucite, con porfiro e biotite subordinati. Nell'unità sono presenti orizzonti di lapilli accrezionati. L'unità è interpretabile come un deposito da flusso piroclastico relativo ad una eruzione freatomagmatica di grande volume del fittosoma Vulcano Laziale. Spessore massimo 3m. PLEISTOCENE MEDIO P.P.
TDC	UNITA' DI TOR DE' CENCI Deposito piroclastico, grigio-giallastro, cineritico, da massiccio e coatto a stratificato, litoso per zeolitizzazione, caratterizzato dalla presenza, sia nella matrice che in livelli stratificati, di pioliti di cenere fino alle dimensioni di 30cm. Lo scheletro (<10%) è composto da scorie e litici lavici in genere di dimensioni inferiori a 3cm. Nella matrice sono presenti cenere fine, granuli di cenere, granuli di biotite, fusi e frammenti di olivoclasti. La geometria del deposito è tabulare. L'unità è riferibile ad una eruzione di scorie ben classate di dimensioni medie 1-2 mm, con spessori massimi di 10cm. Il deposito è riferibile ad una eruzione freatomagmatica di grande volume. Spessori massimi 10-15m. PLEISTOCENE MEDIO P.P.